

## **Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia**

**(a. a. 2022 – 2023)**

### **Verbale n. 2 del Collegio dei Professori in data 18. 05. 2023**

Alle ore 10:30 di venerdì 18 maggio 2023 si è riunito in presenza, presso l’auditorium Santa Barnaba, il **Collegio dei Professori** del Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia e Darfo, presieduto dal Direttore prof. **Alberto Baldrighi**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore;
- 2) Approvazione verbale seduta precedente;
- 3) Cessazioni dal servizio con decorrenza A.A. 2023/2024;
- 4) Varie ed eventuali

All’entrata dell’auditorium è stato predisposto il foglio firme delle presenze.

#### **1) Comunicazioni del Direttore**

Prende la parola il Direttore comunicando l’assenza di alcuni docenti residenti in Emilia-Romagna, impossibilitati a partecipare a causa dell’alluvione che ha colpito il territorio, ed esprime la sua vicinanza e solidarietà per la grave situazione che stanno attraversando.

In merito alle domande di ammissione, il Direttore riporta il dato positivo di 362 domande (anche se parziale perché è prevista una nuova riapertura del bando in autunno, in subordine e solo per le classi scoperte) e di un incremento del 30%, rispetto allo scorso anno, con una tendenza in crescita che si evidenzia da alcuni anni. Si tratta di un fattore importante perché evidenzia l’apprezzamento da parte degli studenti della qualità dell’offerta formativa del Conservatorio. Nell’ultimo anno vi è stato un incremento di spese del 30%, sia quelle generali che quelle associate alla progettazione didattica (si passa da un milione e cento mila euro a un milione e settecento mila euro).

Il bilancio è coperto sia dal fondo di funzionamento (insufficiente perché di soli novantacinquemila euro) e sia dalle quote degli studenti.

Il Conservatorio, considerando le due sedi, vede la presenza di 160 docenti di cui 130 in organico e 30 con contratto di collaborazione. Le strutture attuali includono spazi e aule che talvolta non corrispondono alle necessità dei docenti, quindi è essenziale continuare la ricerca di nuovi spazi, tra cui la ristrutturazione del seminterrato. A tale proposito i lavori di ristrutturazione inizieranno ad agosto 2023 e termineranno nella primavera del 2024. Tale ristrutturazione porterà ad un incremento di cinque spaziose aule e una ulteriore sala per le prove. Il costo complessivo è di circa 450 mila euro, di cui la metà è finanziata dal Ministero e il restante è a carico del Conservatorio.

Il Direttore chiede ai docenti, nei limiti del possibile, tenendo conto della residenza, la disponibilità di indicare tre giorni di lezione piuttosto che soli due, in modo che si possa assicurare una migliore ottimizzazione e utilizzo delle aule.

Un secondo progetto di ristrutturazione, che partirà presumibilmente in estate, riguarda la climatizzazione del piano terra delle aule della sede di Brescia, necessaria anche per il fatto che è doveroso tenere le finestre chiuse per evitare disturbo ai vicini. Il costo si aggira intorno ai trenta mila euro.

Prosegue la proposta di ristrutturazione di palazzo Bargnani, e il progetto definitivo verrà predisposto entro luglio. Con la partecipazione ad un bando ministeriale si è richiesto un contributo importante, ben sapendo che la competizione è alta, visto che sono numerose le istituzioni nazionali che hanno situazioni strutturali critiche da risolvere. Palazzo Bargnani, che sarà concesso in uso dalla provincia per un periodo di trent'anni, diventerà la sede dei programmi di dottorato di ricerca, nonché ospiterà una sala prove e l'espansione di ulteriori aule.

Nella sede di Darfo vi sono ulteriori iniziative, come la ristrutturazione della chiesetta dietro l'auditorium per la quale vi è una concessione di trent'anni da parte del Comune, e anche in questo caso è stata inviata una proposta di contributo utilizzando un bando ministeriale. Il costo previsto è di circa 600 mila euro. Il prof. Massimo Cotroneo informa del cambio dell'Amministrazione comunale di Darfo e l'ottimo dialogo

instaurato. La chiesetta, da anni chiesta in uso, è stata concessa solo recentemente grazie alla mediazione del presidente del Conservatorio dott. Giammatteo Rizzonelli. L'accordo stabilito con il Comune vedrà un utilizzo della chiesetta condiviso tra le attività del Conservatorio e quelle promosse dalla Amministrazione Comunale. Gli eventi e le attività che solitamente si svolgono nella piccola sala della sezione di Darfo (che ha una capienza di 40 posti) verrebbero spostati nella chiesetta, ben più capiente. Da sottolineare che nella chiesetta è presente un pregiato organo di proprietà del Conservatorio e che da una indagine recente risulta realizzato dall'Antegnati. La ristrutturazione prevede anche il miglioramento dell'acustica e dell'illuminazione. Anche in questo caso è stata inviata una proposta di finanziamento, aderendo al bando del Ministero. Un secondo progetto di ristrutturazione, con tempistiche più lunghe, riguarda la cessione di due piani dell'edificio della struttura di Darfo che permetterà di raddoppiare gli spazi attuali. Un terzo progetto riguarda la ristrutturazione del loggiato. Dopo l'approvazione della sovrintendenza, si dovrebbero iniziare i lavori. L'amministrazione Comunale è orientata ad elevare Darfo quale cittadella della musica e ovviamente il Conservatorio sarà pronto a cogliere l'invito.

Il Direttore sintetizza quanto è emerso, comunicando che i finanziamenti confermati riguardano il seminterrato, il sistema di climatizzazione e la ristrutturazione del loggiato a Darfo, nonché la trasformazione degli spazi soggetti a ristrutturazione. Finanziamenti non garantiti, perché ancora soggetti alla approvazione del ministero, invece, sono quelli relativi a palazzo Bargnani e alla chiesetta/auditorium di Darfo.

Le spese necessarie per le ristrutturazioni, tuttavia, condizionano le possibilità di acquisto di nuovi strumenti musicali e di nuove attrezzature. Lo scorso anno vi è stata la possibilità di acquistare quanto richiesto dai dipartimenti (circa 130 mila euro ossia il triplo di quanto speso negli anni precedenti, con esclusione dell'acquisto del Fazioli), in quanto vi erano le possibilità finanziarie. Per il prossimo anno non è prevista una voce di spesa per l'acquisto degli strumenti musicali, ma verrà garantita (per una somma che mediamente è di 40-50 mila euro) la manutenzione e il funzionamento degli

strumenti esistenti. Unica eccezione riguarda l'acquisto di un'arpa, la cui richiesta era pervenuta lo scorso anno e che verrà acquistata prossimamente.

Da quest'anno inizia il processo di ammodernamento informatico, e si utilizzerà unicamente il sistema di Cineca quale software per la gestione amministrativa e per la didattica. Si tratta di una spesa importante (circa 30-35 mila euro all'anno di canone più altri servizi, per un totale di 50 mila euro), e in futuro potrebbe diventare una scelta obbligatoria dettata dal Ministero. Il sistema include anche la raccolta delle domande dei bandi di concorso delle graduatorie di istituto, la memoria della carriera degli studenti, la contabilità, la semplificazione nella produzione della documentazione degli accessi agli atti. Ci sono poi molte altre funzioni integrate, che riducono fortemente l'intervento manuale della segreteria. Si sta gradualmente abbandonando Isidata per passare dal prossimo anno al sistema Esse3. Il sistema informatizzato responsabilizza moltissimo gli studenti che devono essere più attenti alle scadenze e alla gestione della carriera accademica. Pertanto, il nuovo sistema informatico diviene una spesa fissa che va messa in bilancio tutti gli anni.

Altre due voci, che rientrano tra le spese fisse, comprendono quelle per la didattica e il reclutamento dei docenti a contratto e la produzione artistica, che è connessa strettamente con la didattica. Il costo della produzione artistica è di circa 180 mila euro. La sua crescita è stata quasi tripla rispetto a qualche anno fa. Ogni anno, il conservatorio organizza un notevole numero di appuntamenti, che ammonta a circa 80 eventi, tra stagione concertistica e spazio Marenzio, programmati tra il giovedì e il sabato, a cui occorre aggiungere circa 20 concerti della rassegna studenti e poi 33 concerti della Marenzio Plays, ossia concerti itineranti per le varie scuole convenzionate. La gestione organizzativa è complessa e alla fine si tratta di circa 140 eventi all'anno. Per la voce della didattica aggiuntiva e del personale esterno si ha una spesa di 125 mila euro all'anno e per le ore aggiuntive dei docenti interni di 110 mila euro all'anno ossia quasi 240 mila euro all'anno. Altre due voci consistenti sono quella dei pianisti accompagnatori (che incide per circa 60 mila euro all'anno) e il costo dei corsi di base (di altri 60 mila euro all'anno). In tutto si sta parlando di un importo di

360 mila euro all'anno in termini di costi fissi per l'offerta formativa. Sono spese che vanno pianificate con attenzione per non avere sorprese nell'economia generale del bilancio, con tutti i limiti delle complesse regole che i sistemi delle gare di appalto di una amministrazione pubblica comportano.

E' stata avviata una nuova collaborazione gratuita con Cimea, che garantisce al Conservatorio le necessarie garanzie per il riconoscimento affidabile dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso alla formazione e del proseguimento degli studi in Conservatorio, in quanto il Ministero ha delegato i conservatori a certificare l'equipollenza dei titoli stranieri.

Per quanto riguarda gli scambi nell'ambito dei progetti Erasmus, rispetto all'anno precedente, i docenti hanno incrementato il numero di domande presentate, passando da due a sette. Il Direttore invita tutti i docenti a aderire ai progetti Erasmus per la propria formazione e al fine di creare nuove forme di collaborazione e nuovi contatti utili a sostenere nuovi possibili scambi tra studenti. Per la mobilità degli studenti si è passati da cinque domande dello scorso anno a sedici. Brescia non è una città d'arte gettonata dagli studenti stranieri in entrata come Firenze, Venezia, Roma, tuttavia Brescia è una città tutta da scoprire soprattutto dal punto di vista artistico e il Conservatorio ha una struttura e una potenzialità formativa che va valorizzata anche attraverso la mobilità Erasmus dei docenti. Il prof. Pelucchi, responsabile dei progetti Erasmus, ricorda che le possibilità in uscita sono legate ai finanziamenti dell'agenzia nazionale e possono arrivare ad una decina di posti per i docenti. Nonostante il calo dovuto al periodo del Covid, le domande degli studenti stranieri che chiedono di studiare a Brescia sono in crescita. La procedura prevede che la segreteria interpellì il docente di strumento al fine di avere una adesione (o meno) per la presa in carico dello studente in mobilità Erasmus. Lo studente si candida presentando un breve curriculum e un video dimostrativo delle proprie abilità. La domanda si presenta (per docenti e studenti) entro i primi di gennaio 2024, online ed è semplificata rispetto agli anni passati. Inoltre, l'ufficio Erasmus, se necessario, può dare il supporto per la ricerca della struttura e per la compilazione della domanda.

Per quanto riguarda le attività di dottorato e ricerca, in aggiunta ai 10 organismi esistenti tra dipartimenti e sotto-dipartimenti, sarebbe utile poter attivare un inter-dipartimento dedicato proprio alla ricerca. Il direttore invita la prof.ssa Grasso Caprioli sul palco, la quale informa l'assemblea dell'ingresso (tra l'altro obbligatoria, ma non finanziata dal ministero) dei dottorati di ricerca presso i conservatori e la gestione della valutazione. Ringrazia il Direttore e il C.A. di aver accolto la richiesta di istituire l'inter-dipartimento sulla ricerca, al quale possono far parte tutti i docenti interessati. Ricorda inoltre che nel sistema universitario le rette degli studenti, per una questione di diritto allo studio, non dovrebbero sostenere il sistema, ma solo i servizi formativi aggiuntivi. Pertanto, si augura che il ministero sia più puntuale nel sostenere interamente dal punto di vista finanziario la mission delle istituzioni artistiche.

Il Direttore sottolinea la questione della valutazione e quest'anno tra le istituzioni valutate dall'Anvur vi è anche il Conservatorio di Brescia. I parametri della valutazione di qualità dell'Anvur riguardano la qualità della didattica, la produzione artistica, la ricerca e il riverbero dell'attività istituzionale sul territorio. Il Conservatorio rispetto al vecchio ordinamento si è trasformato in una realtà più complessa con compiti aggiuntivi e tra questi vi è anche la promozione della istituzione stessa. A questo riguardo, va menzionata la Summer School, che ha ottenuto un notevole successo con la partecipazione di 12 docenti. Questo evento ha conferito una particolare unicità alla sede di Darfo e ha contribuito in modo significativo all'idea di un Campus completo.

Il Direttore invita sul palco il prof. Marchetti che elenca alcune informazioni operative. Esiste una convenzione con il Comune di Darfo e con gli albergatori che garantiscono agli studenti il pernottamento al costo di 20 euro oppure con pensione completa a 38 euro e, come richiesto dal comune, le Summer School offrono alla cittadinanza un concerto o comunque un evento finale. Tra i vari progetti approvati si ricorda il primo appuntamento che sarà il primo giugno, a cura del prof. Marco Ruggeri sulla letteratura dello strumento con esibizione finale, poi quello della prof.ssa Courir di Tecniche di Espressione e Consapevolezza Corporea che si svolgerà per due volte, il terzo del prof. Cavallo per i passi di orchestra, l'orchestra a plectro della prof.ssa Frati, un progetto

che vede insieme il prof. Rocchetti, il prof. Spendiolini, il prof. Graziadio. Inoltre, la masterclass della prof.ssa Costa, della prof.ssa Greco e infine del prof. Papetti. Le Summer School rappresentano la nostra prima esperienza e pertanto è necessario allestire una struttura organizzativa adeguata, nonché promuovere la diffusione tra gli studenti al fine di raccogliere le adesioni necessarie per garantire le prenotazioni alberghiere. Il Direttore ricorda che le ore di insegnamento delle Summer School rientrano nel monte ore di docenza e viene riconosciuto ai docenti un gettone di 500 euro per coprire il lavoro organizzativo della propria Summer School. La Summer School offre anche una soluzione positiva ad un aspetto legato alla socializzazione e alla limitata interazione tra gli studenti, promuovendo la partecipazione a eventi aggregativi tra di loro.

Il prof. Marchetti presenta la quarta edizione del premio Lombardia che riguarda le categorie di ottoni, organo e pianoforte, per un programma di 30- 40 minuti e pertanto informa che vanno individuati, attraverso una selezione, gli studenti che potranno partecipare. Le finali del premio Lombardia di organo e pianoforte si svolgeranno a Brescia. L'ammontare totale dei premi è di ventimila euro e il rimborso spese per tutti è di 500 euro, più concerti premio per i vincitori.

Il prof. Corrado Guarino chiede che il corso di consapevolezza corporea si possa svolgere anche a Brescia, e non solo a Darfo in modalità Summer School. Il Direttore conferma che in linea di massima le Summer School sono una offerta aggiuntiva, e tra Brescia e Darfo, essendo la medesima realtà, occorre razionalizzare le attività per non creare doppioni e costi aggiuntivi. La proposta intensiva del corso di consapevolezza corporea è una prima proposta che potrebbe essere apprezzata dagli studenti che in tre giorni riusciranno a svolgere l'intero corso. Le due sezioni Darfo e Brescia sono una ricchezza del Conservatorio e sono complementari e di supporto reciproco.

Il prof. Guarino chiede un ulteriore chiarimento in merito alle Summer School, chiede se possono essere utilizzate ore aggiuntive (anche da docenti a contratto) e attività formative aggiuntive. Il Direttore risponde che possono essere svolte attività formative

curricolari o aggiuntive (anche rientranti tra le materie a scelta), ma occorre che tutto rientri nel monte ore, ossia senza ore e costi aggiuntive per i docenti.

Infine, il prof. Guarino si augura che il Concorso Lombardia preveda anche una sezione jazz. Il Direttore risponde che una richiesta in tal senso è stata già prodotta, ma l'obiezione è quella che non in tutte le istituzioni della Lombardia sono presenti le classi jazz, e quindi occorre trovare una soluzione alternativa.

Il prof. Cotroneo evidenzia il valore aggiunto di una Summer School che va oltre le ore di lezione, enfatizzando l'opportunità per studenti e insegnanti di trascorrere più giorni insieme, e si augura che gli studenti possano anche formare dei gruppi spontanei in cui suonare insieme.

Il Direttore illustra come ultimo punto il DM 180 sul reclutamento, informando che dal 2023 le graduatorie nazionali andranno ad esaurimento ed ogni Conservatorio dovrà attivare a livello locale specifici concorsi per l'inserimento in ruolo dei docenti per una percentuale sulle cattedre scoperte (circa il 40% stabilito dal Ministero) e per quelle cattedre stabilite dal Consiglio Accademico. Tra Brescia e Darfo sono presenti 25 cattedre scoperte e si presume che saranno indetti circa 10 concorsi. Sono in corso convenzioni con altre istituzioni per svolgere i concorsi in forma unitaria. I trasferimenti sono possibili solo quest'anno e dal prossimo anno essi saranno possibili solo tramite concorso. Il DM180 è un decreto ponte in attesa del decreto operativo sul reclutamento. Le cattedre scoperte saranno garantite tramite il precariato.

Il Direttore rivolge un saluto ai docenti che andranno in quiescenza e che saranno invitati al prossimo collegio. Essi sono: il prof. Roberto Bertazzi docente di oboe, il prof. Vincenzo Bonomano docente di clarinetto, il prof. Paolo Perucchetti docente di violoncello, il prof. Mauro Scapini docente di flauto, il prof. Paolo Uguletti docente di composizione.

## **2) Approvazione verbale della seduta precedente;**

Contrari nessuno, astenuti 19, i restanti tutti favorevoli.

**5) Varie ed eventuali.**

Il Direttore invita i presenti ad intervenire.

Non essendoci altri interventi il Collegio si chiude alle ore 12:50

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Giuseppe Nicotra)

IL DIRETTORE

(Prof. Alberto Baldrighi)

